



L'accreditamento come fattore di successo economico

Cara lettrice, caro lettore,

In Svizzera, già da 20 anni si utilizza un sistema di accreditamento ben funzionante. Più di 770 organismi accreditati ne sono la prova. Le basi del sistema sono la Legge sugli ostacoli tecnici al commercio e l'Ordinanza sull'accreditamento e sulla designazione, le quali, fin dall'inizio, hanno reso l'accreditamento in Svizzera un compito del diritto pubblico. Di fronte agli sviluppi attuali nell'Unione europea (UE), si può dire senza dubbio che allora è stata presa la decisione giusta. È stata una scelta importante visto che una rete di laboratori, laboratori di prova, organismi di ispezione e di certificazione – designati come organismi di valutazione della conformità (OVC) – degna di fiducia costituisce un'infrastruttura centrale per una piazza economica come la Svizzera, con un orientamento internazionale e uno sviluppo tecnologico avanzato.

L'accreditamento è materia di interesse pubblico in tutta l'Europa. Nello Spazio Economico Europeo (SEE), l'accreditamento è gestito come compito statale tramite un'ordinanza¹ e assunto come sussidiario dai diversi stati membri.

L'accreditamento crea fiducia

Senza le misure atte a rafforzare la fiducia nell'accreditamento, la libera circolazione delle merci con e negli stati dello Spazio Economico Europeo sarebbe difficilmente pensabile. Controlli dei prodotti e certificazioni dubbiosi potrebbero facilmente far tornare ad una situazione di autorizzazioni dei singoli stati. La conseguenza sarebbe una rinascita di mercati regolati a livello nazionale – a detrimento del paese esportatore Svizzera.

Il Servizio di accreditamento svizzero (SAS) fa perizie e conferma le competenze professionali di laboratori, laboratori di prova, organismi di ispezione e di certificazione svizzeri secondo severi criteri internazionali. La nostra economia può di conseguenza contare su una valutazione competente dei propri prodotti e delle prestazioni di servizio, in particolare in relazione alla loro conformità al diritto. Questo costituisce un requisito di base importante perché le innovazioni di origine svizzera possano imporsi sui mercati internazionali.

L'accreditamento assolve una funzione centrale di rafforzamento della fiducia, non solo a livello internazionale ma anche nel mercato interno. Così aumentano costantemente i requisiti tecnologici e le esigenze della

società per la qualità e la sicurezza di prodotti e processi in parallelo all'aumento della prosperità. Conformemente cresce l'importanza di controlli di prodotti e prestazioni di servizio affidabili e fidati riguardo alla conformità a direttive definite. Con la perizia di organismi di valutazione della conformità secondo criteri internazionali, il Servizio di accreditamento svizzero garantisce le competenze professionali richieste.

Una rete competente di OVC è di conseguenza anche un requisito importante per il mantenimento di una sicurezza elevata dei consumatori. Lo stato ha notoriamente il compito di garantire la sicurezza pubblica preventivamente e per quanto possibile. In questo caso si rammentano in particolare le misure per la protezione delle persone e dell'ambiente, la sicurezza tecnica e la sanità. I consumatori devono poter aver fiducia in controlli, prove e certificati affidabili. Le autorità federali, cantonali e comunali si appoggiano ugualmente nell'ambito delle loro attività su prove e certificati affidabili.

Il SAS compie 20 anni

Dalla sua fondazione 20 anni fa, non si può più immaginare una Svizzera senza il Servizio di accreditamento svizzero, in particolare per la sua economia e amministrazione. Come parte della Segreteria di Stato dell'economia (SECO), il SAS gode della fiducia dei settori privati e pubblici. Negli organismi di accreditamento internazionali, esso contribuisce in modo decisivo allo sviluppo di un accreditamento transfrontaliero, efficiente e affidabile.

Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito in questi 20 anni al successo del sistema di accreditamento svizzero: i collaboratori e le collaboratrici del Servizio di accreditamento svizzero, i membri della Commissione federale di accreditamento e dei comitati tecnici del SAS nonché i numerosi esperti e specialisti che sostengono il SAS nel suo lavoro quotidiano.

Consigliere federale Johann N. Schneider-Ammann

¹ Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) N. 765/2008

Commercio estero agevolato grazie all'accreditamento



**Segretaria di Stato
Marie-Gabrielle
Ineichen-Fleisch**

Direttrice della Segreteria di Stato dell'economia (SECO)

L'accreditamento è il mezzo riconosciuto a livello internazionale per la formazione della fiducia nei laboratori e negli organismi di ispezione e di certificazione.

Questi organismi, raccolti sotto la denominazione di organismi di valutazione della conformità, mostrano con il loro accreditamento che dispongono di personale competente e istruito e di un'infrastruttura tecnica che corrisponde alle esigenze nonché di un sistema di gestione della qualità funzionante.

Quando poi l'istanza che controlla questi organismi – dunque il servizio di accreditamento – mette la sua competenza alla prova, le esigenze sono rispettate in modo che l'economia, le autorità e il governo possano avere fiducia nelle attività degli organismi di valutazione della conformità. È così costituita un'infrastruttura sulla quale gli accordi sull'abolizione degli ostacoli tecnici al commercio possono appoggiarsi.

Il compito del sistema di accreditamento e di valutazione della conformità è quello di controllare i prodotti e le prestazioni di servizio offerti da un'impresa nonché di controllare l'efficacia del suo sistema di gestione della qualità rispetto a diversi fattori, per esempio quanto a qualità, compatibilità ambientale, sicurezza sul lavoro, sicurezza alimentare oppure sicurezza dei sistemi informatici.

Così si crea fiducia nei prodotti e nelle imprese svizzere. Le imprese sul mercato si servono di questa fiducia per semplificare le loro relazioni commerciali.

Non da ultimo in questo modo vengono agevolati i rapporti commerciali internazionali.

La fiducia è una componente essenziale di qualsiasi relazione commerciale. Il sistema di accreditamento sostiene con questa da un lato la vendita dei prodotti all'utente finale in Svizzera e all'estero. Dall'altro lato esso libera lo stato nonché il consumatore del controllo dell'affidabilità dell'impresa rispettivamente dei loro prodotti e delle loro prestazioni di servizio. Poiché appena lo stato stabilisce delle esigenze per legge, per esempio nell'ambito della sicurezza dei prodotti, esso dovrebbe di certo controllarle personalmente, se non ci fossero servizi indipendenti e competenti che assumono questo compito per lo meno in tanti ambiti. Questo vale per analogia anche per il cliente o il consumatore e le sue esigenze di qualità.

Con questo l'accreditamento gioca un ruolo chiave nel traffico merce internazionale e lì in particolare per l'apertura tecnica del mercato. La comunità degli stati e l'economia hanno creato un lavoro esteso di norme. Quest'ultime definiscono la competenza dei laboratori e degli organismi d'ispezione e di certificazione nonché degli organismi di accreditamento. Nel caso ideale, inoltre, le esigenze per la qualità e per la sicurezza, secondo le quali i prodotti sono controllati, sono concordate e riconosciute a livello internazionale.

Così l'accreditamento durante gli ultimi anni si è sviluppato in uno strumento importante della politica commerciale. La Commissione europea, per esempio, ha riconosciuto che il mercato interno si realizzerebbe difficilmente senza l'accreditamento. Sulla base dei fondamenti normativi internazionali in vigore, essa ha perciò emanato una legge sull'accreditamento e la vigilanza del mercato: il regolamento 765/2008.¹

Solo il sistema dell'accreditamento e degli organismi di valutazione della conformità riconosciuti a livello internazionale ha permesso al mercato interno europeo di diventare una realtà.

¹ Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) N. 765/2008

Senza accreditamento il «New and Global Approach» avrebbe potuto difficilmente farsi valere nell'ambito della regolazione tecnica nel commercio intergovernativo. Il New Approach, lanciato nel 1985 dalla Commissione europea, si basava principalmente sull'armonizzazione delle esigenze per i prodotti stabilite per legge nell'ambito della salute, della protezione dei consumatori nonché dell'ambiente. Il New Approach fu completato da norme tecniche armonizzate. Queste non hanno certamente nessun effetto legale, tuttavia i paesi membri possono partire dal presupposto che, se i controlli vengono svolti secondo le norme, le esigenze delle direttive sono presumibilmente adempite.

Il sistema del New Approach non ha potuto tuttavia impedire che le autorità nazionali nello stato d'importazione – o l'acquirente nell'ambito non gestito dalla legge – ordinassero una ripetizione dei controlli o delle certificazioni. È stato subito chiaro che il riconoscimento reciproco presupponeva un sistema degno di fiducia. Per questo motivo, nel 1989, il New Approach è stato completato con il Global Approach. In seguito gli organismi di valutazione della conformità dovevano lasciar verificare le loro competenze secondo delle esigenze normative. Da allora iniziò a funzionare il sistema di riconoscimento reciproco degli organismi di valutazione della conformità.

Anche in questo caso si è mostrato intanto che un accreditamento affidabile sotto la responsabilità dei paesi membri rappresenta una premessa importante per il riconoscimento reciproco degli organismi di valutazione della conformità. Con il regolamento 765/2008 appena citato, sono state promulgate regole per l'accREDITAMENTO le cui sono applicate nell'intero Spazio Economico Europeo (SEE).

L'accREDITAMENTO non si limita esclusivamente all'Europa. Secondo l'articolo 2.1 del World Trade Organization (WTO) Agreement on Technical Barriers to Trade (WTO-TBT-Agreement), tutti i membri WTO dovrebbero garantire in base ai regolamenti tecnici che la merce importata dal territorio da altri stati membri non riceva un trattamento meno conveniente che merci simili di provenienza interna. Come conseguenza sono raccomandate trattative sulla conclusione di accordi sul riconoscimento reciproco dei risultati degli organismi di

valutazione della conformità. La rete internazionale dei servizi di accREDITAMENTO fornisce anche in questo caso un'assistenza sempre più importante. In futuro quest'assistenza sarà sempre più usuale per tali trattative.

In Svizzera in tutti gli ambiti importanti gestiamo una delle reti più fitte di organismi di valutazione della conformità. Sono state così create delle premesse importanti per il mercato interno svizzero, per l'esportazione di merce e di prestazioni di servizio importanti per l'economia politica ma anche per l'assicurazione dei nostri bisogni nell'ambito della sicurezza, dell'ambiente oppure dei servizi sanitari.

Proprio riguardo alle sfide, come per esempio in seguito al franco forte, siamo obbligati ad offrire prodotti di alta qualità, tecnicamente innovativi e di un'affidabilità assoluta. Grazie a voi, stimati clienti del SAS, ma anche grazie al nostro attivo servizio di accREDITAMENTO di rinomanza internazionale, la Svizzera si trova globalmente in una buona posizione per la valutazione della conformità e per il riconoscimento internazionale dei rapporti dei laboratori e dei certificati.

È quindi importante mantenere questa posizione e affrontare le sfide future con slancio – per esempio per quanto concerne l'applicazione della Cross Frontier Policy o le richieste crescenti sull'accREDITAMENTO nell'ambito dell'ambiente e della salute.

In questo senso vorrei ringraziare tutti voi di cuore per il lavoro svolto: i clienti del SAS, mi rallegro della presenza di alcuni di voi, le tante esperte tecniche ed esperti tecnici che sostengono il SAS, i membri dei comitati settoriali del SAS, i membri della Commissione federale di accREDITAMENTO nonché le collaboratrici e i collaboratori del SAS.

Ci daremo tutti da fare per mantenere e sviluppare il nostro sistema svizzero di accREDITAMENTO anche nei prossimi anni in modo che la nostra economia e la nostra società possano continuare a contare su valutazioni della conformità molto efficaci e degne di fiducia.

L'accreditamento e la valutazione della conformità - una prospettiva economica



Dott. Thomas A. Zimmermann

Membro della direzione Segreteria di Stato dell'economia (SECO)

L'accreditamento è un mezzo riconosciuto a livello internazionale per lo sviluppo della fiducia nelle prestazioni degli organismi di valutazione della conformità. Con questo si intendono laboratori e organismi di ispezione e di certificazione per sistemi di gestione della qualità, dei prodotti e del personale.

Oggi esistono oltre 770 organismi di valutazione della conformità accreditati in Svizzera. Forniscono delle valutazioni per l'economia e le autorità sulla conformità dei prodotti, delle prestazioni di servizio nonché sull'efficacia dei sistemi di gestione della qualità per esigenze prestabilite. Inoltre forniscono delle analisi, delle perizie oppure delle valutazioni nell'interesse di un committente o, per esempio, nel campo della medicina diagnostica per un medico.

I clienti devono potersi fidare degli organismi di valutazione della conformità senza alcun dubbio. L'economia dipende da organismi degni di fiducia per migliorare continuamente i propri prodotti e le proprie prestazioni di servizio. Come è noto, nella concorrenza internazionale perdura solo chi da questa impara costantemente e si perfeziona. Senza processi di apprendimento l'innovazione è difficilmente possibile. Input e riscontri da terzi, per esempio da organismi di valutazione della conformità, sono quindi una buona premessa per i processi di apprendimento quando avvengono in un modo competente, attendibile e credibile.

Nell'ambito della gestione, le norme descrivono fra l'altro esigenze organizzative nel campo dell'assi-

curazione della qualità, della diminuzione dell'inquinamento ambientale, della sicurezza sul lavoro oppure della riduzione dei rischi aziendali, come per esempio nei servizi di fornitura.

Tali norme, completate da una perizia indipendente sull'implementazione e sugli effetti nell'impresa, aiutano le aziende nel loro tentativo di rafforzare l'efficienza e l'innovazione. Se nello stesso tempo sono in più disponibili i certificati corrispondenti, di regola possono risultare vantaggi nei casi giuridici per l'interessato.

Economicamente si può esaminare il sistema dell'accreditamento e della certificazione dal punto di vista della teoria delle transazioni. In seguito, l'apparato produttivo delle economie pubbliche evolute si contrassegna regolarmente da una elevata e ulteriormente crescente dispersione della catena dell'approvvigionamento. Le ragioni principali sono vantaggi della specializzazione e della dimensione che impongono ai singoli protagonisti del mercato la concentrazione sui rispettivi mercati chiave nei quali esistono vantaggi competitivi.

La rottura della catena dell'approvvigionamento conduce da parte sua, per le singole imprese, a una complessa rete di numerosi partner di transazione e di interfaccia, con la quale sono collegati rischi e costi. Come potrebbe per esempio essere garantito che le prestazioni corrispondano alle esigenze normative in vigore o agli accordi di qualità, oppure che l'affidabilità dei partner di transazione sia assicurata tramite sistemi di gestione?

Queste domande si accentuano se il partner di transazione proviene non solo dall'ambiente regionale con una reputazione conosciuta, ma se ci fosse l'opportunità di sfruttare i mercati globali con tanti nuovi protagonisti e la voglia di collaborare con partners nel mondo intero.

Le esigenze che sono in continua crescita, rappresentano ulteriori sfide che risultano dalle complessità tecnologiche e dalle avversioni sociali a rischio.

In questa situazione, una rete fitta di organismi di valutazione della conformità in azione congiunta con un sistema di accreditamento credibile contribuisce a una diminuzione del rischio legato alle transazioni. Con il controllo e la certificazione dei prodotti, delle prestazioni di servizio o dei sistemi di gestione della qualità del partner di transazione, gli organismi di valutazione della conformità confermano che questi sono in accordo con le norme e gli standard. I servizi di accreditamento nazionali controllano da parte loro la competenza degli organismi di valutazione della conformità e di conseguenza garantiscono che i certificati siano effettivamente riconosciuti sul mercato e dalle autorità – anche a livello internazionale.

Una produzione flessibile per esempio nel quadro di un sistema «Just-in-time-production» può essere resa possibile. Per rendere i processi di produzione di prestazioni più concisi, il fabbricante deve legarsi al fornitore con un'elevata sensibilizzazione alla qualità e una maggiore fiducia in una relazione di fornitura a lungo termine. Le esigenze normative e i certificati corrispondenti facilitano la conclusione di accordi di qualità corrispondenti.

Come risultato si creerà una fiducia fra partner di transazioni che non sempre si conoscono e i rischi saranno ridotti. La corrispondente riduzione dei costi di transazione aumenterà le possibilità di scambio vantaggioso per entrambe le parti.

Ne risultano vantaggi economici per le imprese anche nell'ambito delle importazioni e delle esportazioni. Le esigenze armonizzate per i prodotti, e nel caso ottimale anche le procedure di valutazione della conformità armonizzate, permettono un controllo efficiente e tempestivo dei prodotti e così un adattamento efficiente dei mercati internazionali. Il «New e Global Approach» dell'Unione europea (UE) si realizzerebbe difficilmente in modo efficace senza le misure di sostegno dell'accREDITAMENTO degli organismi di valutazione della conformità.

La misura accreditamento che crea fiducia, significa che gli organismi di valutazione della conformità accreditati provino di continuo la loro propria competenza tecnica e organizzativa. L'accREDITAMENTO significa tuttavia che, nello stesso tempo, il servizio di accREDITAMENTO crei da parte sua le condizioni per poter effettuare, con la richiesta d'affidabilità, le perizie in campi tecnici più svariati e sempre più complessi.

I processi di apprendimento sono necessari nel mercato ad ogni livello. Un orientamento unilaterale per l'osservanza delle esigenze normative – in gergo tecnico «Compliance» – non è ancora sufficiente. Sebbene questa «Compliance» sia ovviamente la condizione di base centrale per l'accREDITAMENTO di un organismo, la pura mentalità «Compliance» al contrario, blocca la vista sui possibili effetti di apprendimento e le possibilità di miglioramento in seguito ad una perizia.

Vorrei incoraggiare il Servizio di accREDITAMENTO svizzero (SAS) di continuare con impegno il suo progetto pilota, in quale ambito gli organismi controllati possono mettersi in discussione tramite i propri processi di apprendimento e così far crescere la loro forza competitiva.

In Svizzera grazie a voi e al nostro Servizio di accREDITAMENTO abbiamo una delle reti più fitte di organismi di valutazione della conformità in tutti settori più importanti. Il Servizio di accREDITAMENTO svizzero gode di una buona reputazione a livello internazionale. Perciò le condizioni quadro sono create – utilizziamo questo sistema!

La Commissione federale di accreditamento - l'organo strategico orientato verso il cliente



Jean-Luc Nordmann

Presidente Commissione federale di accreditamento

La Commissione federale di accreditamento, una commissione extraparlamentare della confederazione, consiglia il Servizio di accreditamento svizzero (SAS), le autorità pubbliche come pure l'economia in merito alle domande di base dell'accREDITAMENTO e della valutazione della conformità. Essa è composta da undici membri che coprono un largo spettro professionale e hanno un'esperienza pluriennale in posizioni di responsabilità nell'industria, alle scuole universitarie professionali, nelle associazioni e nei servizi federali. La Commissione federale di accREDITAMENTO elabora la politica di accREDITAMENTO in stretta collaborazione con il SAS.

L'attività del servizio di accREDITAMENTO è per gran parte determinata da esigenze normative. Dei criteri tecnici sono elaborati a livello nazionale nei comitati settoriali, e non da ultimo anche le cooperazioni europee ed internazionali forniscono delle basi, le quali sono concordate con i servizi interessati all'accREDITAMENTO. Inoltre, il Servizio di accREDITAMENTO svizzero dispone di una serie di esperti tecnici. Perché è dunque necessaria una Commissione federale di accREDITAMENTO?

La necessità della Commissione federale di accREDITAMENTO risulta dalla sovrana struttura dell'accREDITAMENTO, che è regolata per legge sia in Svizzera che nei paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE) o in tanti altri stati al di fuori dell'Europa.

Quindi, l'accREDITAMENTO è un compito definito dal diritto pubblico e deve garantire che le prove, le ispezioni e le certificazioni di prodotti, del personale e dei sistemi di gestione della qualità, dunque le cosiddette valutazioni della conformità, siano effettuate in modo affidabile e competente. I prodotti e le prestazioni di servizio che soddisfano il diritto nazionale o internazionale devono essere sicuri e l'economia deve potersi fidare delle prestazioni di servizio nel settore della valutazione della conformità.

L'amministrazione pubblica assume dunque una funzione di sorveglianza sugli organismi della valutazione della conformità. Questa sorveglianza è richiesta in diverse disposizioni legislative e in tanti settori gli organismi della valutazione della conformità si sottomettono a questa sorveglianza anche volontariamente, poiché con l'accREDITAMENTO si riconosce agli enti di essere imparziali, di disporre di competenze professionali di alto livello e di praticare un sistema di gestione della qualità che lascia prevedere prestazioni di servizio di alta qualità.

Il SAS fornisce le sue prestazioni di servizio nei confronti degli organismi di valutazione della conformità, i quali sono i primi interessati ad una prestazione di servizio qualitativamente superiore. Un interesse fondamentale ha naturalmente anche il committente, cioè lo stato, rappresentante dell'economia e dei servizi dell'amministrazione.

La Commissione federale di accREDITAMENTO salvaguarda questi interessi. Essa rappresenta da un lato i clienti del SAS e da un altro lato i settori dell'economia e dell'amministrazione, i quali sono interessati a prestazioni di servizio competenti ed affidabili degli organismi della valutazione della conformità.

Il compito principale della Commissione federale di accreditamento è di conseguenza la salvaguardia dei cosiddetti interessi degli «stakeholders» ed è dunque composta in conformità a questi criteri.

Così la Commissione federale di accreditamento – come longa manu del consiglio federale – è in primo luogo committente a livello strategico e ha elaborato le seguenti importanti direzioni strategiche:

- Le perizie avvengono secondo criteri normativi fondati internazionalmente e si orientano sui processi di apprendimento dei clienti;
- Il SAS aiuta e favorisce attivamente la cooperazione con i servizi federali competenti e, dov'è opportuno, anche con quelli cantonali;
- I criteri peritali sono, dov'è necessario, affinati di continuo in collaborazione con i cerchi interessati dell'economia svizzera e dell'amministrazione;
- Nell'ambito della cooperazione internazionale, il SAS concentra le sue risorse principalmente nella cooperazione europea. Accanto ad una collaborazione attiva nei singoli comitati tecnici dell'«European co-operation for Accreditation (EA)», il SAS partecipa anche attivamente a progetti sussidiati dall'Unione europea (UE) e dall'Associazione europea di libero scambio (EFTA);
- In entrambe le organizzazioni internazionali, «International Laboratory Accreditation Cooperation (ILAC)» e «International Accreditation Forum (IAF)», essa assicura la sua adesione specializzata e apporta le posizioni consolidate svizzere;
- Il tempo impiegato per le perizie deve essere il più ridotto possibile, senza diminuzione della qualità e dell'affidabilità;
- La fornitura di una prestazione di servizio del SAS avviene a copertura dei costi. La confederazione fornisce un contributo per prestazioni di economia pubblica, come per esempio la cooperazione internazionale oppure per le prestazioni a favore di altri servizi federali.

Per la Commissione federale di accreditamento, i seguenti sei elementi sono prioritari a livello strategico:

1. L'accREDITamento serve all'accesso al mercato internazionale.
2. L'accREDITamento garantisce alte qualità e competenze.
3. L'accREDITamento si orienta al mercato e agli incarichi legislativi.
4. L'accREDITamento crea fiducia (nei certificati e nei rapporti).
5. L'accREDITamento procura un vantaggio evidente al cliente.
6. L'accREDITamento è economico ed efficace.

Nell'ambito della sua presa di posizione sui rapporti peritali, la Commissione federale di accreditamento procede all'implementazione di queste strategie.

La Commissione federale di accreditamento si rallegra dello sviluppo positivo dell'accREDITamento durante gli ultimi 20 anni. Una infrastruttura impressionante di organismi accreditati e una reputazione eccellente del SAS mostrano il lavoro impegnato di tutte le persone coinvolte. Essa ringrazia tutti per i servizi prestati e farà ogni sforzo possibile nel futuro, affinché il nostro sistema svizzero di accREDITamento assolva tutte le aspettative – a beneficio della piazza economica svizzera e di conseguenza di tutte le cittadine e tutti i cittadini del nostro paese.

L'accreditamento – origine e prospettiva



Hanspeter Ischi

Responsabile Servizio di
accreditamento svizzero (SAS)

Oggi la Svizzera dispone di un sistema di accreditamento ben stabilito che è utilizzato da tutti gli interessati, dalle autorità, dell'economia e dell'amministrazione. Come e perché è stata creata questa rete?

La normalizzazione dei prodotti nonché l'obiettivo di un miglioramento continuo della loro qualità e della loro sicurezza legati alla garanzia della compatibilità di diversi sistemi risale in sostanza a dopo la seconda guerra mondiale. Dopo la guerra, la produzione e il nascente commercio internazionale hanno reso utili le nuove tecniche d'allora nell'ambito della garanzia della qualità e della standardizzazione.

La standardizzazione crescente e i primi sistemi di gestione della qualità standardizzati

L'International Organization for Standardization (ISO) è stata fondata nel 1947. Parallelamente, i singoli stati hanno continuato a incrementare a livello nazionale le loro standardizzazioni già incominciate. In questo processo, l'esercito ha giocato un ruolo importante. Negli Stati Uniti, è stata sviluppata una serie di Mil-Q-Standards, per esempio per l'acquisto di materiale di armamento. Il primo sistema di gestione della qualità standardizzato data del 1963. Si basava sullo Standard MIL-Q-9885 ed è restato in vigore fino al 1969. L'industria aerospaziale e la National Aeronautics and Space Administration (NASA) svilupparono ben presto dei sistemi simili.

Anche la North Atlantic Treaty Organization (NATO) sviluppò in parallelo le proprie norme Allied Quality Assurance Procedures (AQAP). L'AQAP 2110 descrive un sistema di gestione della qualità che oggi si basa sulla norma ISO 9001:2008. Inoltre, esistono altre norme AQAP per funzioni diverse, per esempio per il collaudo finale.

Negli anni 80, la Svizzera ha introdotto delle norme nell'ambito della garanzia della qualità e più tardi della gestione della qualità basate sulle norme dell'allora Aggruppamento dell'armamento (ADA).

Già in giugno 1982, la prima norma svizzera nell'ambito civile è stata introdotta nel campo della gestione della qualità: la SN 029100. Sulla base di questa norma, soprattutto le aziende di fornitura dimostravano di disporre di una struttura interna per la garanzia sistematica della qualità per l'intera catena di produzione. Altre norme nazionali sono state introdotte in altri paesi europei.

Nel 20° secolo, la suddivisione del lavoro secondo Vincent Taylor introdusse de facto la gestione della qualità come requisito. Il concetto del Company Wide Quality Control (CWQC) è stato influenzato in modo sostanziale anche in Giappone. L'approccio di Ishikava composto da sei elementi funge ancora da base per la moderna gestione della qualità (vedi riquadro).

I sei elementi secondo Ishikava:

1. La qualità come compito della direzione.
2. La concordanza con i bisogni dei clienti.
3. L'inclusione di tutte le funzioni aziendali.
4. Il miglioramento continuo.
5. L'inclusione di tutti i livelli aziendali.
6. La considerazione del sistema sociale.

Dalle norme nazionali a quelle internazionali

Con il progressivo crescente commercio internazionale è avvenuta la sostituzione delle norme nazionali con quelle internazionali. Nel 1987, la SN 029100 fu sostituita dalla serie di norme internazionali ISO 9001 e dobbiamo essere fieri tutt'oggi che la SN 029100 fu una delle basi importanti per la serie di norme ISO 9000. Il suo successo incoraggiò lo sviluppo di ulteriori norme sulla gestione, per esempio nell'ambito della protezione dell'ambiente, della riduzione del rischio, della limitazione dei danni, della sicurezza sul lavoro, ecc. Nei diversi ambiti esistono anche delle norme di gestione specifiche per il ramo in questione, le quali dovrebbero alleggerire l'applicazione delle norme generali e che a volte contengono delle esigenze complementari.

Negli anni 80, si sono sviluppati i sistemi di certificazione – sempre per l'agevolazione del commercio internazionale. Prodotti e prestazioni di servizi sempre più complessi, il loro trattamento «Just-in-time» nonché gli sviluppi nell'ambito della responsabilità per danno da prodotti hanno fatto in modo che le prove dei sistemi di gestione introdotti, che garantiscono sistematicamente le specificazioni concordate dei prodotti, diventassero un criterio importante per la valutazione di fornitori e produttori. Organismi di certificazione competenti forniscono inoltre alle imprese importanti input per la continua ottimizzazione dell'attività e dell'efficienza.

Per aumentare la fiducia nella competenza degli organismi di certificazione e per garantire un riconoscimento internazionale del certificato sono state sviluppate misure normative pubblicate in Europa per la prima volta nel 1989 come norma EN 45012 e a livello internazionale come ISO Guide 62 nel 1996.

Le prove importanti dei prodotti e i primi servizi di accreditamento

Nel quadro del commercio internazionale non sono stati rilevanti solo la certificazione dei sistemi di gestione della qualità e il riconoscimento internazionale della competenza degli organismi di certificazione e dei loro certificati. È stato altrettanto importante che le prove sui prodotti, in particolare anche in relazione alla loro sicurezza come pure ai rischi per la salute e per l'ambiente, fossero effettuate da organismi la cui competenza sia dimostrabile e riconosciuta internazionalmente.

La premessa per ciò è una metrologia (la scienza della misurazione) riconosciuta a livello internazionale. Per mantenersi a livello delle crescenti esigenze per la manutenzione e la taratura del materiale di misura, gli istituti nazionali di metrologia hanno iniziato presto a far eseguire la taratura da organismi competenti dell'economia privata. In questo senso, in Europa è stata messa in opera la prima attività simile all'accreditamento con la fondazione del British Calibration Service (BCS). Nel 1975 gli istituti di metrologia hanno fondato la Western European Calibration Cooperation (WECC), e così è stata posata una pietra miliare per l'accreditamento odierno. L'allora ufficio federale di metrologia (oggi METAS) è stato membro fondatore.

Con le norme EN 45001 pubblicate nel 1989 (Criteri generali per il funzionamento dei laboratori di prova), EN 45002 (Criteri generali per la valutazione dei laboratori di prova) e EN 45003 (Criteri generali per gli organismi di accreditamento dei laboratori di prova) è stata creata la base per l'accreditamento odierno. Accanto ai laboratori di prova riconosciuti a livello internazionale, poco dopo si è anche affermata la certificazione dei prodotti. Per poter certificare la qualità di un singolo prodotto, fabbricato in serie, tramite per esempio un'etichetta, oltre alle prove è necessaria anche una sorveglianza delle condizioni di fabbricazione. Con la norma EN 45011 è stata creata la base per gli organismi di certificazione dei prodotti.

Nel 1995 è stata pubblicata la norma EN 45004 (Criteri generali per il funzionamento dei vari tipi di organismi che effettuano attività di ispezione).

Rimane da menzionare che la serie di norme EN 45000ff è stata perfezionata nell'ambito del Global Approach alla regolazione tecnica del commercio internazionale. L'Unione Europea (UE) nonché l'Associazione europea di libero scambio (AELS) hanno allora introdotto formalmente per la prima volta l'accREDITAMENTO come misura per l'abolizione degli ostacoli tecnici al commercio.

L'importanza delle organizzazioni internazionali di accREDITAMENTO

Nei paesi dell'UE e dell'AELS come anche in tanti paesi extraeuropei la funzione del riconoscimento della competenza di laboratori è stata ripresa dai servizi di accREDITAMENTO statali. Il riconoscimento internazionale dell'accREDITAMENTO e con ciò dei rapporti e certificati dei laboratori è garantito tramite Peer-Reviews nel quadro di organizzazioni internazionali.

Il primo servizio di accREDITAMENTO nel mondo è stato fondato già nel 1947 in Australia. La National Association of Testing Authorities (NATA) comprendeva già allora tutti i settori tecnici. Sulla base dell'iniziativa della NATA e soprattutto dell'iniziativa di enti negli Stati Uniti, nel 1977 è stata fondata l'International Laboratory Accreditation Conference, la quale fu riorganizzata nel 2000 come International Laboratory Accreditation Cooperation (ILAC). In quel tempo essa era già composta da 36 membri provenienti da 28 paesi, inclusa la Svizzera.

In Europa, nel 1989 è stata fondata la Western European Laboratory Accreditation Cooperation (WELAC) e nel 1991 l'European Accreditation Cooperation for Certification (EAC).

Nel 1994, dalla fusione della WELAC e del WECC, nasce l'European Cooperation for Accreditation of Laboratories (EAL). Nel 1997 – da una ulteriore fusione con l'EAC – è stata creata l'European cooperation for Accreditation (EA).

Questa fusione non è avvenuta senza contestazione. I soci dell'EAL avevano il sentimento che a causa dell'accREDITAMENTO dei laboratori, le questioni di gestione avrebbero d'ora innanzi una priorità più elevata rispetto agli aspetti tecnici. Al contrario, i membri dell'EAC temevano di perdere il senso della gestione della qualità integrale nelle questioni di dettagli tecnici. Il successo dell'EA mostra ovviamente che questi critici avevano torto. Il Servizio di accREDITAMENTO svizzero (SAS) è perciò felice di aver partecipato attivamente a favore della fusione.

Nel 1993 avvenne a Ginevra la fondazione dell'International Accreditation Forum (IAF) con gli Stati Uniti, Messico, Olanda, Regno Unito (GB), Australia, Nuova Zelanda, Canada, Giappone e Svizzera. L'obiettivo di questa organizzazione era e rimane ancora oggi l'armonizzazione delle attività di accREDITAMENTO e di certificazione e con ciò la garanzia del riconoscimento internazionale dei certificati. Le ILAC e IAF non sono riuscite fino ad oggi a fondersi. Qui, al contrario dell'Europa, i critici hanno il sopravvento.

L'accREDITAMENTO si è affermato a livello internazionale come misura efficace durante 20 anni nell'ambito del commercio internazionale e anche come strumento di marketing. Questo successo è dovuto anche grazie e non da ultimo al contenuto tecnico che i servizi di accREDITAMENTO mantengono sempre in primo piano durante le perizie. In questo modo, oggi gli organismi di valutazione della conformità (laboratori, organismi di ispezione e di certificazione) nonché le loro associazioni utilizzano l'accREDITAMENTO per sviluppare ulteriormente le loro competenze professionali. È per questo motivo che l'accREDITAMENTO è diventato lo strumento che rafforza la fiducia e sul quale tanti paesi, in particolare anche i paesi europei, fanno affidamento.

A questo proposito, l'AELS ha compiuto un lavoro da pioniere, per cui nel quadro della cosiddetta Convenzione di Tampere del 15 giugno 1988 è stato deciso il riconoscimento reciproco dei risultati di prova e dei controlli di conformità fra i paesi dell'AELS. Anche se questo accordo non raggiunse l'effetto aspettato a causa della formazione dello Spazio Economico Europeo (SEE), nondimeno ha

costituito la base per la prima ordinanza sull'accREDITAMENTO in Svizzera. Più tardi è stata la legge sugli ostacoli tecnici al commercio, entrata in vigore per la prima volta nel 1996, a costituirne la base.

Con l'introduzione del regolamento (CE) no. 765/2008, l'Unione Europea ha classificato l'accREDITAMENTO come incombenza di interesse pubblico. La funzione centrale dell'accREDITAMENTO nel quadro della valutazione della conformità e della sicurezza dei prodotti e delle prestazioni di servizio in Europa è perciò definita anche a livello giuridico.

Sulla base di un accordo quadro con l'UE e l'AELS, l'EA riprende oggi incarichi importanti nell'ambito della circolazione delle merci, della sicurezza tecnica, della protezione dell'ambiente e del settore sanitario in Europa.

L'accREDITAMENTO in Svizzera

In nessun altro paese in Europa l'accREDITAMENTO si è sviluppato nelle stesse proporzioni come in Svizzera.



Quest'immagine rappresenta da un lato un luogo con uno sviluppo tecnico molto elevato, nondimeno dovrebbe in modo inequivocabile parlare a favore del Servizio di accreditamento stesso. Per questo, il nostro obiettivo è stato di suggerire, nel quadro delle direttive internazionali, soluzioni pragmatiche e adattate ai clienti. Questo ha funzionato bene per esempio nell'introduzione del cosiddetto campo di applicazione flessibile che è stato presentato dal SAS e dopo lunghissime discussioni è stato accettato già dall'EAL d'allora. Oggi, questo concetto è riconosciuto a livello internazionale.

Uno dei punti forti del nostro paese è il suo enorme potere innovativo. Secondo diverse analisi la Svizzera, in questo ambito, è oggi campione europea e vice-campione mondiale. Questa posizione include tutte le funzioni nel dovere. Per noi si pone la domanda: Come possiamo utilizzare questa forza nel modo più efficace e qual è il contributo dell'accreditamento?

Uno sguardo verso il futuro

Dal mio punto di vista, la risposta presenta due parti: Con un sistema di accreditamento valido ed efficace sosteniamo la forza innovativa delle nostre industrie. Ulteriormente, bisogna prendere in considerazione lo sviluppo della nostra tecnica peritale stessa. Anche qui si richiede innovazione, una situazione di stallo corrisponde ad un regresso. Al SAS non mancano le riflessioni. Esso va nella direzione del rinforzo della propria responsabilità dei nostri clienti e noi vogliamo provare in occasione dei nostri collaudi, che si basano per definizione sempre sulla percezione, di poterci appoggiare sempre più su informazioni effettive.